

relazione al bilancio 2023

gentili socie e soci, quello che presentiamo oggi alla vostra attenzione è il sedicesimo bilancio annuale dell'associazione dalla data della sua costituzione a oggi. Quello che vi presentiamo oggi è il bilancio redatto nella forma "tradizionale", vale a dire con stato patrimoniale e situazione economica. Troverete anche il bilancio redatto secondo gli schemi del DM 39 del 05.03.2020: si tratta dello stesso bilancio riformulato secondo la modulistica ministeriale prevista dal codice del terzo settore, D.Lgs 117/2017, che verrà depositato entro il 30 giugno 2024 nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

Prima di passare all'illustrazione del bilancio e delle poste più significative, Vi informiamo che lo stesso è stato redatto nel pieno rispetto della vigente normativa civilistica e fiscale inerente alle associazioni senza scopo di lucro, enti del terzo settore. In particolare secondo quanto previsto dalla citata modulistica 5 marzo 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 CTS, e sulla base dei recenti principi contabili OIC 35 pubblicati lo scorso anno dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La contabilità è stata tenuta con il metodo ordinario, vale a dire con stato patrimoniale e conto economico, al fine di rappresentare in sede consuntiva, in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Iniziamo subito dalla situazione economica, che non è affatto positiva. Di fatto, il disavanzo di esercizio del 2023 sarebbe stato di € 13.424,82. Solo grazie all'utilizzo dei contributi Covid DL ristori 137/2020 di € 3.846,15 e all'utilizzo del fondo rischi decurtazione convenzione ASFO, che poi non si è verificata, siamo

disavanzo iniziale anno 2023	-€ 13.424,82
utilizzo contributi Covid fondo ristori di cui al DL 137/2020	€ 3.846,15
utilizzo fondo rischi decurtazione contributi ASFO	€ 4.000,00
disavanzo finale anno 2023	-€ 5.578,67

riusciti a contenere il disavanzo finale a € 5.578,67, ma comunque la situazione rimane seria. Analizzeremo i motivi di questa "perdita" più

avanti, per il momento dobbiamo comunque registrare una diminuzione del patrimonio associativo, che decrementa dai 19.265 del 2022 ai 13.687 € di fine 2023.

Ricordiamo che questo è il patrimonio associativo indivisibile che rappresenta quanto l'associazione è riuscita ad accantonare nel corso della sua esistenza. Il patrimonio è una riserva indispensabile e imprescindibile per la realizzazione delle attività istituzionali. La gestione oculata delle risorse negli anni scorsi unita alla solita bravura e capacità del consiglio direttivo – in particolare della presidente – nel reperire risorse e contributi hanno permesso all'associazione di accumulare un patrimonio indivisibile che ci permette di affrontare anche avversità di bilancio come questa con più serenità e rende meno difficile superare periodi difficili dal punto di vista della liquidità, visto che i contributi pubblici arrivano costantemente dopo mesi dalla chiusura dei progetti. Questo non significa però che il patrimonio sia infinito, ci possiamo permettere il disavanzo di quest'anno ma già da subito dobbiamo porvi rimedio.



Le entrate

Le entrate totali ammontano a € 82mila, in leggero calo rispetto al 2022, considerato la rivisitazione della convenzione con l'UTI Tagliamento, progetto Digital-mente, da 37mila e 12 mila euro. I 25 mila euro di differenza sono relativi alla attività del centro diurno che quest'anno l'UTI ha convenzionato direttamente

alla SRL S.O.F.I.A., mentre lo scorso anno facevamo noi da tramite. Complessivamente quindi entrate stabili, comunque superiori alla media dell'ultimo quinquennio. Nella tabella qui sotto potete vedere la composizione delle entrate degli ultimi cinque anni. Le entrate di fonte pubblica rimangono sempre prevalenti (55,41% nel 2023), ma anche quelle di fonte privata sono importanti, e si assestano al 44,59% del totale delle entrate.

ENTRATE (caratteristiche)	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
ASS6 - AASS - ASFO	€ 4.750,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 10.000,00	
Comune di Pordenone	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 0,00	
UTI Noncello	€ 4.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.228,23	€ 0,00	€ 0,00	
UTI Sile Meduna	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.723,25	€ 15.000,00	
UTI Tagliamento	€ 6.482,00	€ 9.760,00	€ 9.200,00	€ 37.615,00	€ 12.000,00	
ASUGI bando famiglie	€ 1.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 3.780,00	€ 2.520,00	
Friulovest Banca 360	€ 0,00	€ 3.175,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 6.000,00	
Comune di Porcia	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.630,88	€ 0,00	€ 0,00	
Totale da AAPP	€ 17.032,00	€ 23.935,00	€ 24.559,11	€ 61.618,25	€ 45.520,00	€ 172.664,36
	55,24%	63,45%	52,58%	65,13%	55,41%	59,13%
quote associative	€ 380,00	€ 540,00	€ 430,00	€ 750,00	€ 1.300,00	
donazioni detraibili	€ 10.348,00	€ 7.208,00	€ 12.071,00	€ 22.035,50	€ 21.217,00	
donazioni non detraibili	€ 1.320,00	€ 810,00	€ 3.632,65	€ 934,00	€ 830,00	
cinque per mille	€ 1.714,46	€ 5.230,53	€ 2.932,67	€ 5.409,35	€ 5.409,35	
campagne di fund raising	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.077,05	€ 0,00	€ 0,00	
altre entrate	€ 38,99	€ 0,00	€ 1,72	€ 3.863,13	€ 7.874,01	
Altre entrate	€ 13.801,45	€ 13.788,53	€ 22.145,09	€ 32.991,98	€ 36.630,36	€ 119.357,41
	44,76%	36,55%	47,42%	34,87%	44,59%	40,87%
TOTALE ENTRATE	€ 30.833,45	€ 37.723,53	€ 46.704,20	€ 94.610,23	€ 82.150,36	€ 292.021,77

Ricordiamo che i contributi da convenzioni vanno interamente rendicontati e quindi non generano mai avanzi di gestione, per l'associazione.

Sono leggermente calate le donazioni, dopo il buon andamento dello scorso anno. Le donazioni che la nostra associazione riceve provengono per il 68% dai familiari e dagli associati, per il 22% da soggetti terzi, e infine per un 10% da raccolte in occasione di eventi associativi.

analisi delle donazioni	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI	in %
da familiari e associati	€ 7.778,00	€ 5.803,00	€ 9.921,00	€ 15.148,00	€ 15.805,00	€ 54.455,00	68,43%
da soggetti terzi e in memoria di	€ 2.570,00	€ 1.405,00	€ 2.150,00	€ 6.887,50	€ 4.582,00	€ 17.594,50	22,11%
raccolte da altri eventi	€ 1.320,00	€ 810,00	€ 3.632,65	€ 934,00	€ 830,00	€ 7.526,65	9,46%
totale	€ 11.668,00	€ 8.018,00	€ 15.703,65	€ 22.969,50	€ 21.217,00	€ 79.576,15	100%

I contributi dei familiari sono in linea con quelli dello scorso anno e si assestano a 15.805 euro, vale a dire il 19% del totale complessivo delle entrate. Senza i contributi dei familiari non potremo fare le attività. Complessivamente le entrate da fonti private, donazioni raccolta fondi e quote associative, si assestano a quasi 33mila €.

fonte delle entrate	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
ISTITUZIONALI	€ 17.032,00	€ 23.935,00	€ 24.559,11	€ 61.618,25	€ 45.520,00	€ 196.329,36
in % sulle entrate per attività	55,2%	63,4%	52,6%	65,1%	48,1%	57,0%
DONAZIONI DA PRIVATI	€ 11.668,00	€ 8.018,00	€ 15.703,65	€ 22.969,50	€ 22.047,00	€ 105.065,57
in % sulle entrate per attività	37,8%	21,3%	33,6%	24,3%	23,3%	30,5%
QUOTE ASSOCIATIVE	€ 380,00	€ 540,00	€ 430,00	€ 750,00	€ 1.300,00	€ 4.030,00
in % sulle entrate per attività	1,2%	1,4%	0,9%	0,8%	1,4%	1,2%
CINQUE PER MILLE	€ 1.714,46	€ 5.230,53	€ 2.932,67	€ 5.409,35	€ 5.409,35	€ 24.058,62
in % sulle entrate per attività	5,6%	13,9%	6,3%	5,7%	5,7%	7,0%
FUNDRAISING	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.077,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.077,05
in % sulle entrate per attività	0,0%	0,0%	6,6%	0,0%	0,0%	0,9%
altre residuali (rimanenze)	€ 38,99	€ 0,00	€ 1,72	€ 3.863,13	€ 7.874,01	€ 11.777,95
TOTALE	€ 30.833,45	€ 37.723,53	€ 46.704,20	€ 94.610,23	€ 82.150,36	€ 344.338,55

analisi delle donazioni	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI	in %
da familiari e associati	€ 7.778,00	€ 5.803,00	€ 9.921,00	€ 15.148,00	€ 15.805,00	€ 54.455,00	68,43%
da soggetti terzi e in memoria di	€ 2.570,00	€ 1.405,00	€ 2.150,00	€ 6.887,50	€ 4.582,00	€ 17.594,50	22,11%
raccolte da altri eventi	€ 1.320,00	€ 810,00	€ 3.632,65	€ 934,00	€ 830,00	€ 7.526,65	9,46%
totale	€ 11.668,00	€ 8.018,00	€ 15.703,65	€ 22.969,50	€ 21.217,00	€ 79.576,15	100%

Nella tabella qui a fianco vediamo l'andamento complessivo delle entrate degli ultimi cinque anni.

Nel 2023 donazioni, raccolte fondi e cinque per mille costituiscono il 35% delle entrate associative; senza questi fondi non potremo quindi

realizzare almeno metà delle nostre attività. Grazie alla contribuzione delle famiglie, alle raccolte fondi e al

cinque per mille riusciamo a sostenere tutta l'attività di stimolazione, l'attività fisica adattata e i gruppi di supporto familiare e di mutuo aiuto.

Come tutti sappiamo, e ogni anno ripetiamo, la riduzione delle entrate di matrice pubblica ci ha imposto di sollecitare una maggior partecipazione delle famiglie alla copertura dei costi di gestione, perché con i soli contributi pubblici non avremo potuto sostenere neanche metà dei costi. Ricordiamoci sempre che si tratta di un contributo che gli associati danno all'associazione perché questa, con le risorse raccolte, possa esercitare la sua attività sociale e solidaristica. Non si tratta quindi del costo di un servizio di mercato - che avrebbe tutt'altro prezzo - ma di una raccolta di risorse all'interno dell'associazione, finalizzata a sostenerne le attività. L'associazione ha l'unico scopo di perseguire i propri obiettivi in maniera sostenibile e dignitosa, senza scopo di lucro alcuno. Ricordiamo che dal 2017 la percentuale di detraibilità delle donazioni a favore delle APS è salita al 30%: ciò significa che ogni dieci euro donati all'associazione, se ne possono recuperare tre nel 730 o nella dichiarazione dei redditi. Quindi il contributo, oltre ad essere un atto doveroso e prezioso per tutto l'associazionismo di stampo solidaristico, è adesso ancor più favorito dalle norme fiscali.

Le uscite

USCITE	2023
A) da attività di interesse generale	
1) materie prime, di consumo e di merci	€ 1.203,60
materiali di pulizia e generi alimentari sede	€ 509,73
materiali e attrezzature per la stimolazione cognitiva	€ 81,22
acquisto e realizzazione materiali informativi	€ 203,60
cancelleria e stampati	€ 294,05
giornali e riviste	€ 115,00
2) servizi	€ 83.265,69
prestazioni psicologi e neuropsicologi	€ 25.650,40
prestazioni counselling e supporto familiare	€ 19.046,20
attività di animazione e stimolazione cognitiva	€ 11.777,56
prestazioni degli operatori di sostegno	€ 10.121,44
servizi per la realizzazione di eventi e progetti	€ 1.266,46
spese per soggiorni soci e familiari	€ 2.380,00
spese di pulizia dei locali	€ 942,00
servizi amministrativi e contabili	€ 2.700,00
rimborsi spese ai volontari	€ 2.350,00
corsi di formazione e aggiornamento	€ 400,00
consulenze e dichiarazioni fiscali	€ 951,60
spese telefoniche e internet	€ 827,12
assicurazione infortuni volontari	€ 100,00
assicurazione RC diversi	€ 100,01
hosting sito web, internet, PEC	€ 563,64
abbonamenti a software gestionali	€ 299,00
manutenzioni e riparazioni	€ 36,60
spese viaggi e trasferte, vitto e alloggio	€ 3.082,92
altri costi per servizi	€ 590,74
quote associative a enti terzi	€ 80,00
3) godimento beni di terzi	€ 2.180,42
fitti e locazioni passive	€ 1.716,42
affitto sale per attività di stimolazione	€ 464,00
4) ammortamenti	€ 868,03
ammortamento attrezzature	€ 211,59
ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€ 656,44
7) oneri diversi di gestione	€ 95,28
spese costi e oneri generali	€ 92,88
sanzioni multe e penalità	€ 2,40
C) da attività di raccolta fondi	
D) da attività finanziarie e patrimoniali	
1) su rapporti bancari	€ 116,01
oneri e commissioni bancarie	€ 116,01
TOTALE ONERI E COSTI	€ 87.729,03

le uscite, che potete trovare in modo dettagliato qui a fianco e nel bilancio, sono in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Come vediamo, l'intero ammontare delle uscite è costituito da costi per le attività di interesse generale. La maggior parte dei costi, pari a circa il 90%, riguarda il pagamento delle prestazioni di servizi direttamente erogati ai nostri utenti e ai loro familiari, i costi di psicologi e neuropsicologi, la stimolazione cognitiva, le prestazioni counselling e supporto familiare, le prestazioni degli operatori di sostegno, il coordinamento e la supervisione delle attività. I costi per l'attività di stimolazione sono al solito i più consistenti e assorbono la maggior parte dei costi totali, sostenuti per le attività dell'associazione: sportello informativo, telefono amico, incontri di auto mutuo aiuto, incontri di stimolazione cognitiva, attività motoria, le attività di socializzazione, e così via.

I costi per il mantenimento della sede si assestano intorno ai 6mila € annui, circa il 6,9% del totale dei costi, e comprendono il canone di locazione, l'acquisto di materiali e le spese di pulizia, le utenze e i materiali informativi e di animazione. I costi per la formazione e l'aggiornamento, le assicurazioni e i rimborsi spese dei volontari ammontano a circa 3 mila €, pari a circa il 3% del totale. Gli altri costi di gestione, amministrativi e fiscali ammontano a € 3.950, circa il 4,5% del totale.

Come sappiamo non tutte queste spese riusciamo ad attribuirle all'interno dei progetti, abbiamo bisogno di ricorrere alle donazioni private per colmare le differenze.

gestione della liquidità

La gestione oculata degli anni precedenti ci mette al riparo, almeno per il momento, da sgradite sorprese legate alla difficoltà che molte associazioni hanno, cioè la gestione della liquidità. Ciò nonostante, qualche

tensione c'è stata, soprattutto verso fine anno, vista la necessità di chiudere tutte le rendicontazioni (ricordiamo che i pagamenti precedono sempre gli incassi). A fine 2023 avevamo circa 8mila euro di liquidità in cassa e nei c/c bancari, e quasi 20mila euro di contributi già rendicontati da incassare:

crediti	IMPORTI
crediti UTI Tagliamento saldo attività 2023	€ 8.400,00
crediti UTI Sile Meduna saldo attività 2023	€ 5.000,00
crediti ASFO saldo 2a rata convenzione 2023	€ 3.000,00
crediti BANCA 360 contributi associazioni 2023	€ 3.000,00
altri crediti	€ 253,76
totale	€ 19.653,76

Utilizzo del cinque per mille

Nel 2022 il Ministero ha erogato una annualità di cinque per mille. A fine 2022 AFAP ha incassato grazie alla firma dei suoi sottoscrittori benefattori la somma di € 5.409 che è stata interamente impiegata nel 2023 per il sostegno delle attività istituzionali. A fine 2023 l'associazione ha incassato € 6.983,27, che verranno interamente spesi nel 2024, come prevede la normativa, entro un anno dal ricevimento.

Analisi del disavanzo

Riprendiamo l'analisi iniziale per un approfondimento sul disavanzo 2023.

Come già detto, con i finanziamenti pubblici non riusciamo a coprire interamente tutte le spese. Ricordiamo sempre che siamo un'istituzione non profit privata, che non "vive" di contributi pubblici a fondo perduto; ogni singolo centesimo che ci viene erogato dalle Amministrazioni va speso e rendicontato. E di norma i contributi in convezione non coprono tutte le attività associative "fuori convenzione", e nemmeno i costi generali e di amministrazione dell'ente. Di conseguenza le spese generali e tutte le attività di stimolazione e i gruppi AMA li dobbiamo sostenere con fonti private, vale a dire donazioni e lasciti, cinque per mille, quote associative. Ora, nel 2023 abbiamo sostenuto 87,700mila euro di costi, a fronte dei quali abbiamo ricevuto 42mila euro di contributi, se ne deduce che circa 45 mila euro di costi non sono coperti da contributi e li dobbiamo sostenere con il cinque per mille e le donazioni. Nel 2023 non ce l'abbiamo fatta, donazioni quote associative e cinque per mille hanno sfiorato i 31,800 mila euro, ne esce il disavanzo di 13mila euro visto all'inizio. Che fare? Come in tutte le situazioni simili, o si riducono i costi, o si aumentano i ricavi. Ridurre i costi significherebbe ridurre le attività di stimolazione e qualche spesa generale, a diretto danno però delle famiglie. Aumentare i ricavi significherebbe chiedere un contributo maggiore ai familiari o quantomeno un contributo più regolare da parte di tutti coloro che se lo possono permettere. Una strada o l'altra nel 2024 dovrà essere percorsa, il direttivo uscente se verrà riconfermato e/o il direttivo subentrante dovrà occuparsi di questo tema.

Concludendo, il bilancio 2023 si chiude con un disavanzo di gestione di € 5.578,67, che proponiamo di assorbire tramite l'utilizzo della riserva patrimoniale, come previsto dalla legge e dallo statuto. Per il 2024 proseguono le convenzioni con l'UTI Tagliamento e l'UTI Sile Meduna, e ci sono buone prospettive anche per la convenzione ASFO. Sul versante privato ci aspettiamo di incrementare il livello delle entrate del 2023. L'associazione si impegna comunque sempre in attività di raccolta fondi per reperire tramite donazioni le risorse necessarie a continuare ad erogare i propri servizi.

Cari saluti a tutti,
il consiglio direttivo